

I prigionieri di una dimensione e la conoscenza

Immagini realizzate dall'autore

**Renzo De Santis**

**I PRIGIONIERI  
DI UNA DIMENSIONE  
E LA CONOSCENZA**

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Renzo De Santis**  
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo mio lavoro  
alle verità e a tutti miei simili,  
nessuno escluso,  
con l'auspicio  
che attraverso le mie parole  
possano ritrovare loro stessi  
e capire che sono immortali e meravigliosi.*



## Introduzione

Durante i 77 anni che ho vissuto fin qui ne ho viste di tutti colori e non sono mai riuscito ad accettare il fatto che la stupidità possa prevalere sull'intelligenza e la genialità umana. È questo che mi ha spinto a cercar di capire cosa è successo all'uomo, nel tempo, che lo ha fatto diventare sempre più stupido.

Quello che risulta dai miei studi, dalle mie ricerche e dalle analisi dei comportamenti umani di tutto il 1900 è che questo è stato il periodo più devastante per le mentalità dell'uomo. Il quale, pur essendo a conoscenza dei disastrosi risultati ottenuti con le violenze che hanno finito per cancellare anche la millenaria civiltà egizia e lo stesso impero romano, ha ingenerato guerre ancor più distruttive di quelle del passato.

Mentre le sue mentalità, a causa delle confusioni generate dai conflitti tra culture diverse e religioni diverse, subivano i condizionamenti che le hanno ulteriormente aberrate.

Questo è avvenuto in tutti i continenti e quando le guerre, i conflitti e le distruzioni sono cessati, in molti stati "il progresso o la pace" che si è venuta ad instaurare in quegli stati ha dimostrato di essere il derivato dei conflitti del passato, perché gli stati, invece di vivere una nuova era evolutiva, si sono confrontati per prevalere, attraverso il potere che derivava loro dai mezzi economici.

L'uomo non ha imparato niente dagli errori che ha commesso nel passato, non ha capito che la violenza ha solo il potere di distruggere e di ingenerare altra violenza. Lui, per poter continuare ad essere violento, dato che ormai questa sembra essere diventata una sua necessità fisiologica, ha persino “vestito con abiti nuovi” gli errori del passato che continua a commettere stupidamente nel presente.

Dall'Oriente all'Occidente, in 10.000 anni, sul nostro pianeta sono vissuti una grande quantità di individui che hanno seminato a profusione conoscenze e saggezze che nel tempo avrebbero potuto arricchire gli animi di tutti gli esseri umani. Ma ciò non è accaduto, perché la stupidità si è frapposta come barriera, tra le verità rivelate da tutti i grandi del passato e le nostre mentalità. La stupidità ha origine dall'ignoranza, quella che deriva dalla risultante delle culture, ingenerata dalla separazione e contrapposizione illogica tra il pensiero illuminista e le mentalità che si sono ingenerate nel tempo nel mondo religioso e in quello scientifico. Settori, questi, che “zoppicano” ormai da diverse centinaia di anni, perché privi entrambi della parte che li completerebbe.

Spencer, affermando che il pensiero illuminista può essere definito “la superscienza”, ha detto il vero, perché tutto ha origine dal pensiero, anche il nostro universo, (come dimostrerò in seguito) e anche i corpi di dati delle scienze fisiche, ed è solo il pensiero che può evolvere ed aumentare il conosciuto. Einstein, con cui Spencer sarebbe andato molto d'accordo, ha detto che “Dio non gioca a dadi” intendendo, così,



sancire il fatto che il caso non esiste e che tutto è regolato da forze, volontà etiche ed intelligenze soprannaturali, dall'atomo all'immanente. Intelligenze, forze e volontà da cui deriva anche l'eticità comportamentale di tutto ciò che costituisce e caratterizza l'ordine cosmico e quello del microcosmo stesso. E per stabile se Spencer e Einstein hanno detto il vero, il mondo scientifico e quello del pensiero illuminista dovrebbero procedere uniti per non zoppicare più.

La conoscenza certa può essere solo un insieme di considerazioni logiche che derivano da pensieri costruttivi, i cui contenuti veritieri siano sempre dimostrabili anche scientificamente. Questo è quello che deve succedere affinché il sapere si concretizzi in una conoscenza costituita solo da verità verificabili e dimostrabili all'infinito, praticamente e scientificamente.

Questo è quello che ho cercato di ottenere e facendo tesoro delle convinzioni di Spencer e applicando il principio di causa-effetto tanto caro anche ad Einstein, in una cinquantina di anni sono risalito fino alle cause dell'origine.

Ora, non descriverò tutto l'exkursus conoscitivo di cui mi sono avvalso, ma partendo dal Big Bang e seguendo l'evoluzione universale che ho concepito, cercherò di essere sufficientemente esplicito, affinché possiate avere l'idea di che cos'è realmente la materia e cosa siamo noi in realtà, rispetto alla materia, secondo me ovviamente.

## *Evoluzione etica dell'universo e del genere umano*

Tutto è allineato all'etica universale e destinato ad evolversi, ma se tale allineamento viene a mancare, come nel caso umano, si alterano gli equilibri che consentono la giusta evoluzione di tutto l'esistente, ingenerando una inevitabile involuzione.

Niente può sostituire, nell'universo, il comportamento etico delle particelle di energia che lo realizzano. Tutto ciò che si contrappone all'etica universale che le governa è destinato a creare danni e ad incrementare artificiosità che possono condurre solo verso la cancellazione precoce della vita dal nostro pianeta.

I contenuti di questo volume non hanno la pretesa di essere ciò che è vero per tutti, perché in realtà sono e vogliono essere solo una indicazione che rivolgo a quelli che come me vogliono sapere chi sono, cosa vogliono veramente e cosa stanno facendo qui, su questa sferina di materia, infinitesimale e quasi ininfluyente nel cosmo.

Questo volume contiene dati, spiegazioni, descrizioni, immagini e conclusioni che derivano dal mio punto di vista soggettivo, punto di vista che esterno, essendo consapevole di essere diverso da tutti i miei simili (dato che tutti siamo diversi), e se condividerete le mie verità, sarà quanto di più bello potrò mai desiderare.

Siamo tutti degli esseri fondamentali, ideali ed immortali e quello che ci impedisce di essere completamente noi stessi è solo il punto di vista umano, il quale, essendo soggetto a continui ed incessanti cambiamenti, può evolversi ed essere il

mezzo che può restituirci tutta la consapevolezza di essere quello che in realtà siamo sempre stati e sempre saremo.

Evolvere un punto di vista equivale ad acquisire conoscenza reale e per conoscenza reale intendo un insieme esauriente di conoscenze, costituito da verità verificabili e dimostrabili all'infinito.

